

UNA PAROLA PER OGGI

1 - 15 Gennaio 2013

Anno 9, Numero 139

Le auguriamo una buona giornata con parole d'incoraggiamento e buone notizie.

* * *

Un uomo, seduto in poltrona, ad un suo amico: «Ho un divano letto e un altro da leggere».

Nella Repubblica Dominicana, una guida turistica indicò la tomba di Cristoforo Colombo. «Interessante», disse un turista, «in Spagna, qualche anno fa, mi è stata mostrata la tomba di Colombo a Siviglia». «Ah» rispose la guida dominicana, «quella di Siviglia è la tomba del vecchio Cristoforo Colombo. Questa è la tomba di Colombo giovane».

* * *

Ecco una storia che spiega l'importanza del lavoro di squadra. Mentre viaggiava per tenere un discorso in una scuola rurale la macchina dell'oratore scivolò nel canale accanto alla strada. Andò nella casa più vicina per chiedere aiuto. Avendo il trattore rotto il contadino condusse il suo mulo, ormai vecchio e cieco, alla vettura. L'oratore lo aiutò ad attaccare il mulo alla macchina. Il contadino gridò: «Vai Frank, vai Bessie». Il mulo non si mosse. «Vai Ben, vai Mabel». Il mulo ancora non si mosse. Poi il contadino gridò: «Vai Mike!» Il mulo si spinse in avanti e tirò fuori la macchina.

«Perché non si è mosso prima che lo chiamasse "Mike"?» chiese il viaggiatore. «Beh», spiegò il contadino, «Mike è il suo nome e lui non può vedere. Quando ho chiamato quegli altri nomi, Mike ha pensato che ci fossero un sacco di altri muli che tiravano insieme a lui. Ma lui non ha tirato finché non l'ho chiamato con il suo nome. Se avesse pensato di essere solo non ci avrebbe nemmeno provato».

* * *

— La felicità non è un'assenza di problemi, ma la capacità di trattarli.
— Noi tutti guardiamo allo stesso mondo, ma quello che vediamo dipende da chi siamo.
— Il tempo è breve. L'opportunità bussa. Il detto antichissimo rimane vero: «Quattro cose non ritornano: la parola detta, la freccia tirata,

il tempo passato, l'opportunità trascurata».

* * *

Mentre attraversava un deserto un uomo passò vicino ad un'enorme roccia mezzo sepolta nella sabbia. Scarabocchiata sul masso c'era questa iscrizione: VOLTAMI E NE BENEFICERAI. L'uomo era sicuro che ci fosse un grande tesoro nascosto sotto la roccia e lavorò, con grande fatica, per girarla. Ci riuscì dopo diverse ore. Ma non c'era un tesoro nascosto lì, solo una scritta sul lato inferiore della roccia. L'iscrizione era: L'AVIDITÀ È LA RADICE DI TUTTI I MALI. RICORDA QUESTO E SARAI UN UOMO MIGLIORE.

* * *

Si racconta che un missionario in Birmania, mentre si trovava in vacanza in Europa, comprò un cagnolino di bronzo. Tornato alla sua missione, pose il cagnolino davanti alla porta della sua abitazione. Gli indigeni erano incuriositi da questa cosa e gli chiesero spiegazioni. L'uomo di Dio rispose: «Il motivo è che spesso mi ritrovo da solo e ho proprio bisogno di qualcuno che faccia la guardia e mi avvisi di notte in caso di pericolo». Tutti scoppiarono a ridere e uno di loro disse: «Ma il tuo cane non abbaia, non morde, non sente...è di bronzo!»

«Ah, sì?» replicò il missionario. «E i vostri idoli di che cosa sono fatti? Non sono forse di metallo, pietra o legno? Anche loro, come il mio cane, non sentono e non possono proteggervi, eppure vi inginocchiate davanti a loro!» Il vero Dio non può essere rappresentato perché è spirito. È così immenso che i cieli dei cieli non Lo possono contenere. Quando Egli ha voluto farsi conoscere lo ha fatto attraverso Suo figlio Gesù che è vissuto tra noi.

* * *

Nessuno ha bisogno di convincersi che il mondo intero sta affrontando problemi profondi e gravi, né che questi problemi sono per la maggior parte causati da noi che viviamo su questa terra. Non c'è pace definitiva, non c'è giustizia, nessun trionfo sull'odio e l'egoismo, nessuna fine alle tensioni razziali e alle divi-

sioni. Molti hanno provato a correggere questi problemi con le leggi, che purtroppo sono solo ignorate e infrante. Altri invece con l'educazione o le tradizioni culturali che, però, sembrano avere solo un effetto superficiale. Nulla sembra convincere le persone a non esprimere il loro lato peggiore. Nessun sistema politico, nessun ordine economico, nessuna filosofia o teoria psicologica si sono dimostrati efficaci. La soluzione che Gesù Cristo ha dato, invece, è radicale ma va alla radice del problema.

Nicodemo era un leader religioso e politico importante, il più grande maestro della legge dell'Antico Testamento di Israele, ed era un membro della fazione più rigorosa degli aderenti alle loro tradizioni e costumi religiosi. U-

na notte venne a parlare con Gesù. Certo tutti avranno pensato che, se qualcuno era sicuro di andare in paradiso per i propri meriti, quello era Nicodemo. Dopo tutto chi era il più retto, il più rispettoso della morale e della religione? Eppure quella sera, ancor prima che ponesse la sua prima domanda, Gesù gli diede la risposta a tutte le sue domande: «In verità, in verità ti dico che se uno

non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». Gesù non disse che Nicodemo aveva bisogno di una nuova religione o di seguire una serie di cerimonie religiose. Gli disse che aveva bisogno di una nuova vita, che doveva nascere di nuovo! Non era sufficiente che riconoscesse il soprannaturale in Gesù. Aveva bisogno di sperimentare la nascita spirituale soprannaturale. A Nicodemo non fu chiesto di migliorare la sua vecchia natura umana, ma di permettere allo Spirito Santo di Dio di creare in lui una nuova natura spirituale.

Il rimedio di Gesù si adatta alla profondità dei nostri disordini. Se abbiamo compiuto solo cattive azioni a causa delle circostanze cattive, ci potrebbe essere la speranza che, cambiando le circostanze, cambierebbe il nostro comportamento. Ma il nostro problema non è

semplicemente che compiamo cattive azioni, il nostro problema è che ciò che facciamo viene da ciò che siamo. Ai religiosi del Suo tempo Gesù dice: «Razza di vipere, come potete dir cose buone, essendo malvagi? Poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla». Gesù avverte i Suoi discepoli con queste parole: «Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono verso di voi in vesti da pecore, ma dentro son lupi rapaci. Li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così, ogni albero buono fa buoni frutti, ma l'albero cattivo fa frutti cattivi». Questa è la spiegazione di Gesù sul perché portiamo frutta cattiva...cioè le cattive azioni. Non è colpa della siccità. No, l'albero è malato!

Il rimedio radicale di Gesù non potrà mai avere un senso fino a quando non confessiamo a noi stessi che la sua diagnosi è corretta. Il cuore umano è per sua natura egoista. Era d'accordo con il profeta Geremia quando scrisse: «Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?»

Il rimedio di Gesù è di nascere di nuovo, nascere dall'alto. Gesù è il

rimedio principale per la nostra depravazione. Il rinnovamento personale, sociale e globale non sarà possibile senza la più fondamentale di tutte le modifiche. Gesù dice a Nicodemo e a noi: «Bisogna che nasciate di nuovo». Se il tuo cuore anela al cambiamento personale, o nel tuo matrimonio, o nel comportamento dei tuoi figli, o nelle strutture sistemiche dell'ingiustizia, o nell'opulenza dei ricchi, insensibile alle miserie dei poveri, ecco le parole di Dio: «Gesù era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto. È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel Suo nome; i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio».

UNA PAROLA PER OGGI
offre, gratis e senza costo, un nostro calendario a strappo per l'anno 2013. Ogni foglio ha un versetto tratto dalla Bibbia e una brevissima meditazione. Ne chiedi la sua copia al nostro collaboratore **da lunedì 03 / 12 / 2012 a venerdì 25 / 01 / 2013** fino ad esaurimento scorte.

